

Calcio Promozione

PORTOGRUARO-MIRANESE 3-1 Rossi: «Bisogna lavorare»

Borgato: «I tifosi ora possono gioire»

In un match di capitale importanza per entrambe le contendenti, il Portogruaro coglie finalmente l'intera posta in palio al Mecchia al termine di un match ben giocato, sofferto solamente nel primo quarto d'ora.

Tre punti che consentono ai granata di proiettarsi al di fuori della zona playoff, guardando al futuro con maggior serenità, ma senza per questa permettersi di alzare la guardia.

«Giriamo a quota diciotto - ha dichiarato mister Borgato - più o meno quanto ci eravamo imposti di fare. Considerando com'è iniziata la nostra avventura, lo reputo un traguardo impor-

tante che ci infonde fiducia, anche se, la strada è ancora molto lunga».

Riguardo al match.

«Finalmente abbiamo fatto gioire i nostri tifosi. L'attesa è stata lunga, ma è arrivata in una partita per noi importantissima. Il risultato ci ha premiato largamente, ma i novanta minuti non sono stati per niente facili».

Avete rischiato nel primo quarto d'ora.

«Siamo scesi in campo contratti, anche perché abbiamo avuto qualche problema fisico in settimana. L'inizio non è stato buonissimo, ma abbiamo tenuto duro. Quindi, siamo saliti in catte-

dra. Trovato il vantaggio, è stato tutto più facile, anche se, la Miranese non ha mai mollato».

Amarezza nello spogliatoio ospite. La sconfitta subita aggrava una crisi preoccupante. Allarga le braccia mister Rossi: «Ormai sono quattro partite che ripeto le stesse cose. Anche l'approccio con il Portogruaro è stato giusto. Siamo riusciti a renderci molto pericolosi, ma senza finalizzare, successivamente pagando alla prima distrazione. C'è molto da lavorare durante questa sosta. Speriamo in tempi migliori».

Andrea Ruzza

© riproduzione riservata



SFIDA Netta superiorità del Portogruaro sulla formazione della Miranese

FOSSALTESE-CONCORDIA 1-0 Concordia scivola a un passo dal baratro

Fossaltese, un Natale più tranquillo

Sotto l'albero di Natale, la Fossaltese ha trovato sabato il suo primo successo casalingo stagionale. Tre punti strappati ad una diretta concorrente nella lotta per non retrocedere che servivano come il pane, soprattutto, dopo una scorsa settimana piuttosto travagliata, sfociata nelle dimissioni del tecnico Tonino Conversano. L'intero gruppo, in attesa del nuovo allenatore (ieri è stato visto negli spogliatoi del "Pessa", Vanni Moscon), ha fatto quadrato attorno al preparatore dei portieri Davide Bertoni ed a Mauro Rigo, tecnico in seconda. «I ragazzi hanno offerto una grande prova di maturità - hanno

commentato in sintonia - hanno dimostrato che non intendono mollare, che vogliono tirarsi fuori da questa situazione che ci sta molto stretta. A dir il vero, contro un avversario piuttosto dimesso, dovevamo e potevamo chiuderla prima, ma non abbiamo concretizzato le occasioni create. Va bene comunque. L'importante - hanno sottolineato - era vincere per trascorrere un Natale più sereno, per consegnare al nuovo allenatore una squadra in salute. Noi adesso torneremo dietro le quinte». Futuro nerissimo, invece, in casa concordiese. La squadra, nonostante i nuovi innesti in difesa di Geremia e Mantoan ed

in attacco di Bertuzzo, si è dimostrata di una pochezza disarmante, fallendo mestamente quella che era la partita della vita. Particolarmente contrariato il Direttore Sportivo, Francesco Cannella: «Nessun alibi. È stata una prestazione completamente da dimenticare. Mi chiedo a che cosa siano serviti i tanto invocati rinforzi in attacco, se poi, in una partita di vitale importanza come questa, non sono stati utilizzati». Si continua con mister Giro che, tuttavia, giunti a questo punto, incomincia a non essere più intoccabile.

Andrea Ruzza

© riproduzione riservata

CORNUDA CROCETTA-GRATICOLATO 1-2 Dopo il successo esterno

Ferlin: «Voglio trasmettere passione»

Negli spogliatoi il clima è contrapposto: la delusione della squadra di casa strida con la gioia degli avversari; il Graticolato è riuscito a portare a casa 3 punti utilissimi, vincendo 2 a 1, ritrovando la fiducia. E gli occhi dell'allenatore Simone Ferlin brillano di gioia. Ex allenatore dell'Union Quinto in serie D, Ferlin ha allenato in tutte le categorie dilettantistiche ed ora guida l'Unione Graticolato.

Quali obiettivi si è posto al Graticolato?

«Sto svolgendo il mio compito con professionalità e spero che la mia squadra lo apprezzi; vorrei riuscire a trasmettere passione e, soprattutto, farmi promotore di un calcio sano e leale, di uno sport che abbia degli ideali».

Soddisfatto della performance odierna?

«Assolutamente sì. Tutti i nostri sforzi, gli allenamenti distruttivi e l'impegno sono stati ripagati. Era molto importante per noi vincere, spero che questo risultato ci dia la carica per le prossime partite».

Oggi avete vinto in trasferta, in 15 partite l'impresa vi era riuscita solo un'altra volta, siete riusciti a sconfiggere la fobia della trasferta?

«Abbiamo vinto solo due partite in trasferta» (sorride, ndr), credo che questo sia un segno che le cose stanno cambiando, i nostri sforzi, gli allenamenti mirati stanno dando i loro frutti».

Alice Poloni

© riproduzione riservata

GRUARO-CITTÀ DI MUSILE 1-1

Benetti: «Questo pareggio mi sembra il giusto risultato»

È finita in parità tra Gruaro e Musile. Un punto che muove la classifica, al quale tutti fanno buon viso. Alla fine, poteva scaturire qualsiasi risultato, entrambe le compagini hanno qualcosa da recriminare.

Il Gruaro per le tante opportunità costruite e non concretizzate, il Musile per un finale di grande sostanza, che lo ha visto cogliere una traversa di Berto e protestare per un più che presunto rigore commesso da Bianchin su Tegon, sul quale l'arbitro ha preferito sorvolare.

«Il pari ci sta - ha commentato Benetti, tecnico del Gruaro - entrambe le squadre hanno giocato per vincere e potevano farlo. Avevo chiesto ai ragazzi di dare tutto prima della sosta, per noi sarebbe stato molto importante l'intera posta in palio. Sotto il profilo della prestazione non siamo mancati, ma purtroppo siamo stati poco fortunati».

Vedi in occasione del pareggio che avete subito poco prima del riposo. «Ci hanno punito alla prima disattenzione. Peccato, perché fino ad allora non avevamo sba-

gliato niente». Chiudete il girone d'andata in zona playoff. «Per quanto abbiamo mostrato in campo, non lo meritavamo. Comunque, non ci fasciamo la testa. C'è tanto equilibrio in questo campionato e noi abbiamo dimostrato di potercela giocare alla pari con tutte». In casa del Musile, nel dopo partita ci si rammarica per un rigore negato che ai più era apparso evidente. «Non sappiamo come l'arbitro abbia potuto sorvolare su un simile episodio - ha commentato mister Canzian - considerando anche che non è stata concessa alcuna norma del vantaggio. Purtroppo, adesso c'è ben poco da fare. Bisogna saper accettare anche gli errori dell'arbitro. Il pari sostanzialmente è giusto, ma nel finale noi avevamo maggiori energie da spendere. Con maggior fortuna, potevamo far nostra l'intera posta in palio». Natale in zona playoff. «Siamo ben felici, anche se, il salto di categoria non è nei nostri programmi. Comunque, cercheremo di restarci il più a lungo possibile».

A.R.

© riproduzione riservata